



**PROVINCIA DI SAVONA
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA.SV
PER CONTO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE "GIOVANNI FALCONE" di Loano (SV)**

Via Sormano, 12 - 17100 SAVONA

Telefono 019/83131 – Fax 019/8313269

E-mail: sua.sv@provincia.savona.it Internet: www.provincia.savona.it

[Pec:sua.sv@pec.provincia.savona.it](mailto:sua.sv@pec.provincia.savona.it)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROJECT FINANCING, AI SENSI DELL'ARTICOLO 193, COMMA 16 DEL D.LGS. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER 8 ANNI DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE FREDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GIOVANNI FALCONE" DI LOANO (SV).

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Falcone" di Loano (di seguito ISS Falcone) in data 11 settembre 2025 con la quale:

- è stato approvato il Programma Triennale delle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di Partenariato Pubblico-Privato, ai sensi dell'articolo 175, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- è stato dato mandato alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona di porre in essere gli atti necessari per l'affidamento mediante Partenariato Pubblico-Privato:
 - a) della gestione del punto di ristoro con bar e tavola calda interno all'Istituto;
 - b) del servizio di distribuzione automatica di bevande fredde e alimenti preconfezionati.

RITENUTO di dover procedere ai due affidamenti con procedure separate utilizzando il meccanismo del Project Financing di iniziativa pubblica ex comma 16 dell'articolo 193 del codice dei contratti;

CONSIDERATO che l'avvio del SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE FREDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI appare fondamentale al fine di garantire il benessere degli studenti e del personale scolastico e conseguentemente risulta imprescindibile e urgente provvedere all'affidamento ad un soggetto esterno dotato della necessaria professionalità;

la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona

con il presente avviso, sollecita la presentazione di proposte di Project Financing ai sensi dell'articolo 193, comma 16 del D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice"), da parte di operatori economici interessati – in

possesso di adeguata capacità professionale per svolgere il servizio in oggetto – al fine di addivenire all'individuazione del PROMOTORE per la concessione di **8 anni** avente ad oggetto il servizio di distribuzione automatica di bevande fredde e alimenti preconfezionati presso l'ISS Falcone di Loano.

Le proposte devono essere redatte in conformità ai contenuti di cui all'**Allegato A** al presente avviso, ferma restando l'assoluta libertà dell'operatore economico di avanzare ulteriori proposte di intervento, nonché gestionali, in aggiunta, purché inclusive di quanto stabilito nel suddetto documento.

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE: Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Falcone",
Via Aurelia, 297, 17025 Loano (SV) – Codice NUTS: SVIS00100P – Tel. 0196 77577 – indirizzo
Internet: <https://isfalcone.edu.it/> – indirizzo PEC: svis00100p@pec.istruzione.it
Responsabile fase di Gara: Paolo Nardini
Responsabile Unico del Progetto: Mosè Laurenzano

2. SOGGETTI AMMESSI

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono rispondere al presente avviso in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti di seguito prescritti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del Codice.

I proponenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice. Non sono pertanto ammessi gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I proponenti devono altresì essere iscritti nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per settore di attività inerente all'oggetto della concessione.

Ai sensi dell'art. 193 del Codice, la partecipazione al presente avviso è consentita anche agli investitori istituzionali di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché ai soggetti di cui all'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015. Tali soggetti e gli altri operatori economici interessati, possono formulare le proposte salva la necessità, nella successiva gara per l'affidamento della concessione, di associarsi o consorziarsi con altri operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dal bando, qualora gli stessi ne siano privi.

Gli investitori istituzionali e gli altri operatori economici interessati, in sede di gara, potranno soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi, anche integralmente, delle capacità di altri soggetti. Gli investitori istituzionali e gli altri operatori economici interessati potranno altresì impegnarsi a subappaltare, anche integralmente, le prestazioni oggetto del contratto di concessione a imprese in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a condizione che il nominativo del subappaltatore sia comunicato, con il suo consenso, all'Ente concedente entro la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La proposta deve essere redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 193, comma 3 e dall'art. 6 - bis dell'allegato I.7 del Codice. La stessa deve altresì rifarsi ai contenuti minimi necessari, individuati dall'Ente concedente al nell'**Allegato A** al presente avviso.

Ai fini dell'inserimento nel procedimento di valutazione, la proposta deve necessariamente includere la seguente documentazione.

3.1 Modulo identificativo di partecipazione

Modulo identificativo di partecipazione redatto secondo il modello di cui all'**Allegato C** al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante della persona giuridica proponente o da altro soggetto abilitato.

In caso di raggruppamenti, il modulo identificativo di partecipazione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti del RTI.

Se il raggruppamento non è ancora costituito, deve essere allegato l'impegno alla costituzione, con l'indicazione dell'impresa mandataria e di quelle mandanti, nonché delle relative quote di partecipazione, compiti e competenze, sottoscritto da tutti i componenti.

3.2 Relazione di specificazione delle caratteristiche del servizio, della gestione e dei requisiti dell'operatore economico

Relazione tecnica generale e descrittiva delle principali caratteristiche del servizio di gestione offerto e dei requisiti del proponente.

3.3 Progetto di fattibilità

Il progetto di fattibilità tecnico-economica deve essere redatto in coerenza con i contenuti richiesti dall'art. 6-bis dell'Allegato I.7 del Codice.

Si richiede in particolare di produrre la Relazione tecnico-illustrativa, che identifichi gli elementi tecnici, economici e finanziari dell'investimento e specifichi i costi del servizio in rapporto alle sue componenti, come identificate nel documento di descrizione delle caratteristiche del servizio e della gestione (di cui al 3.2), nonché agli elementi evidenziati nel piano economico finanziario della proposta (di cui al 3.5).

Si richiedono inoltre il cronoprogramma di attuazione dei servizi e gli allegati tecnici progettuali relativi agli interventi minimi richiesti dall'**Allegato A** al presente avviso.

3.4 Bozza di convenzione

Bozza del documento destinato a disciplinare il rapporto contrattuale tra il concedente ed il concessionario.

La bozza di convenzione dovrà pertanto puntualmente indicare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- oggetto e durata della concessione (**stabilita in 8 anni**);
- il numero e la collocazione;
- la definizione delle tempistiche di esecuzione degli interventi strutturali minimi richiesti e di altri eventuali interventi migliorativi;
- modalità generali di esecuzione del contratto;
- obblighi del concessionario;
- equilibrio economico finanziario e revisione del PEF;
- canone di concessione;
- le clausole convenzionali di definizione ed allocazione dei rischi tra le parti, le modalità di monitoraggio della loro permanenza entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale e le conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto, tali da comportare la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico;
- remunerazione del servizio, definizione dei prezzi previsti per i servizi all'utenza e revisione dei prezzi;
- la modalità di calcolo delle penali al concessionario, in caso di ritardi nelle scadenze fissate dal cronoprogramma degli interventi strutturali o di altre inadempienze contrattuali;
- le modalità di esercizio dell'attività oggetto della concessione e della manutenzione nel rispetto delle altre attività didattiche presenti nel plesso (DUVRI);
- gli impatti degli eventuali ritardi nella realizzazione degli interventi sul periodo di gestione e sul PEF;
- le eventuali garanzie/polizze a favore della stazione appaltante;
- divieto di cessione del Contratto e subappalto;
- recesso;

3.5 P.E.F. asseverato

Nella proposta deve essere incluso il Piano Economico Finanziario i cui contenuti minimi sono riportati nell'**Allegato B** al presente avviso.

Il Piano Economico Finanziario deve essere asseverato da soggetto abilitato (comma 3, articolo 193 del Codice), il quale certifica la sostenibilità complessiva del progetto da un punto di vista sia economico che finanziario.

3.6 Matrice dei rischi

In allegato alla Bozza di convenzione di cui al paragrafo 3.3 deve essere inserita la Matrice dei Rischi redatta secondo le seguenti specifiche:

- a) esposizione analitica di tutti i rischi specifici individuati nell'ambito di ciascuna delle macrocategorie definite dalla decisione Eurostat dell'11 febbraio 2004 ovvero il RISCHIO DI COSTRUZIONE, IL RISCHIO DI DOMANDA E IL RISCHIO DI DISPONIBILITÀ;
- b) descrizione del singolo rischio individuato, indicando gli effetti, le modalità di mitigazione e il soggetto su cui deve considerarsi allocato;
- c) indicazione per ogni singolo rischio individuato, dell'articolo, comma e eventualmente lettera, della Bozza di Convenzione che confermi in maniera inequivocabile l'allocazione dello stesso in capo al concedente oppure al concessionario.

Si precisa che in fase di gara potrà essere richiesta la puntuale valorizzazione di tutti i rischi e l'inserimento del risultato ottenuto in un modello di Public Sector Comparator al fine del calcolo del Value for Money.

4. OGGETTO E PERIMETRO DELLA PROPOSTA

L'**Allegato A** al presente individua i contenuti minimi necessari delle proposte – a livello sia di interventi strutturali sia di offerta di servizi compresi nella gestione – che il concedente ritiene essenziali ai fini di garantire l'erogazione di un servizio rispondente al miglior interesse pubblico. Per essere ritenute valutabili le proposte dovranno pertanto rifarsi a tali contenuti, ferma restando la possibilità e l'assoluta libertà dell'operatore economico di avanzare ulteriori proposte di intervento, nonché gestionali, migliorative, in aggiunta.

Il valore stimato della concessione non è al momento ipotizzabile e potrà essere previsto soltanto all'esito dell'individuazione della durata e dei servizi, offerti all'utenza, previsti nella proposta eventualmente dichiarata di pubblico interesse. In ogni caso, il valore della concessione sarà stimato secondo quanto previsto dall'art. 179 del Codice.

La durata della concessione è stabilita in **8 anni** e ai sensi dell'articolo 178, comma 5 del Codice dei Contratti Pubblici la stessa non può essere prorogata salvo per la revisione di cui all'articolo 192, comma 1 del Codice.

La proposta può essere redatta utilizzando tutte le informazioni rese disponibili in questo avviso, dai suoi allegati e da eventuali chiarimenti richiesti prima del termine di scadenza dello stesso, resi disponibili in forma anonima a beneficio dei potenziali proponenti interessati. Tali chiarimenti e/o integrazioni potranno essere richiesti nelle modalità di cui al punto 6.

Il soggetto proponente, indipendentemente dai chiarimenti richiesti, è l'unico responsabile della redazione della proposta.

5. PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROJECT FINANCING

Il presente avviso non indice alcuna procedura di affidamento. L'avviso è finalizzato all'individuazione di proposte ritenute idonee – sulla base di criteri che tengano conto della fattibilità e della corrispondenza dei progetti e dei relativi P.E.F. ai fabbisogni dell'Ente concedente – ad essere sottoposte alla successiva fase di valutazione comparativa ai sensi dell'art. 193, commi 5 e 6 del Codice.

La procedura ai fini dell'individuazione del soggetto Promotore, avrà luogo anche in presenza di una sola proposta.

Le proposte pervenute entro il termine indicato nel presente avviso, saranno comparate ai fini dell'individuazione di uno o più progetti da sottoporre a successiva procedura di valutazione, tramite istruttoria svolta dal R.U.P., entro i 45 (quarantacinque) giorni successivi. Trascorso tale periodo l'Ente comunicherà ai soggetti interessati e renderà pubbliche le proposte che ritiene di sottoporre a valutazione.

Per l'individuazione ed anche ai fini di una eventuale valutazione comparativa, l'esame delle proposte avverrà sulla base dei seguenti elementi, ritenuti imprescindibili per la futura gestione:

- fattibilità della proposta;
- migliorie negli interventi strutturali rispetto a quelli minimi richiesti;
- canone di concessione offerto;
- accessibilità economica con la previsione di prezzi agevolati rispetto ai prezzi correnti di mercato;
- qualità e quantità dei prodotti disponibili;
- sostenibilità economico-finanziaria della proposta.

Prima dell'avvio della fase di valutazione delle proposte individuate, il RUP potrà invitare i proponenti ad apportare eventuali modifiche ritenute necessarie. Se il proponente non apporterà le modifiche richieste, la proposta non potrà essere valutata positivamente.

Entro i successivi sessanta giorni, differibili fino a novanta giorni per comprovate esigenze istruttorie, l'Ente concedente conclude, con provvedimento motivato, la procedura di valutazione, eventualmente svolta in forma comparativa, in caso di pluralità di proposte ammesse.

Il progetto di fattibilità selezionato verrà eventualmente integrato, se necessario in funzione dell'oggetto dell'intervento, con gli ulteriori elaborati richiesti dall'articolo 6 dell'allegato I.7 al Codice, anche ai fini della relativa sottoposizione al procedimento di approvazione.

Il progetto di fattibilità, eventualmente modificato, sarà posto in approvazione ai sensi dell'art. 193, comma 6. Il titolare della proposta selezionata quale maggiormente rispondente all'interesse pubblico, sarà il soggetto Promotore per la successiva procedura di affidamento.

Il progetto di fattibilità approvato sarà quindi posto a base di gara pubblica, alla quale potranno partecipare tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Nel bando sarà specificato che il Promotore, se non risulterà aggiudicatario, potrà esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di **prelazione** e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario originario. In tale ipotesi l'originario aggiudicatario avrà diritto al pagamento, a carico del Promotore, dell'importo delle spese documentate ed effettivamente sostenute per la predisposizione dell'offerta nei limiti del 2,5% del valore dell'investimento come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara. In caso di non esercizio del diritto di prelazione, il Promotore avrà diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno, nei limiti del 2,5% del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA E CHIARIMENTI

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta, redatta in lingua italiana, alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona, entro le ore 12:00 del giorno 08/12/2025 a pena di esclusione, nelle modalità di seguito indicate.

I proponenti devono inviare la proposta, completa di tutti gli allegati di cui al punto 3, tramite pec all'indirizzo: sua.sv@pec.provincia.savona.it indicando nell'oggetto:

“Proposta di project financing per l'affidamento in concessione per 8 ANNI della gestione del SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE FREDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “Giovanni Falcone” di Loano (SV).”

La SUA della Provincia di Savona non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato oppure da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nell'istanza, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti entro il 3 dicembre 2025 alle ore 12.00 tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo della SUA della Provincia di Savona sua.sv@pec.provincia.savona.it indicando nell'oggetto almeno la seguente dicitura «PROJECT FINANCING PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE FREDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO L'ISS FALCONE DI LOANO»

7. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso i locali dedicati al punto di ristoro è obbligatorio e deve essere effettuato accedendo di persona alle aree oggetto della proposta.

La richiesta di sopralluogo deve essere inviata all' Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Falcone" all'indirizzo pec svis00100p@pec.istruzione.it utilizzando il modulo di richiesta allegato (*Allegato D*).

Il sopralluogo deve avvenire **almeno 7 giorni prima** della scadenza dei termini di presentazione indicati al paragrafo 6.

Nell'oggetto della pec deve essere contenuto il termine "sopralluogo".

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno un giorno di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, di copia del documento di identità del delegante e del proprio documento d'identità.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

8. ALTRE INFORMAZIONI:

Contro il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. Liguria, Via dei Mille, n. 9 - 16100 GENOVA, tel. n. 0103762092, nei termini di legge.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.

Responsabile fase di Gara: Paolo Nardini

Responsabile Unico del Progetto: Mosè Laurenzano

ALLEGATI:

Allegato A – Descrizione delle esigenze pubbliche riferite al SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE FREDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI;

Allegato B – Linee guida per la predisposizione del Piano Economico Finanziario semplificato;

Allegato C – Modulo identificativo di partecipazione;

Allegato D – Modulo richiesta sopralluogo;